

DUE CRIVELLI A BUDAPEST

di Antonio De Santis

Il turista ascolano che attraversa le ampie scale del Museo delle Belle Arti di Budapest, non immagina certamente la sorpresa che l'attende entrando dalla sala IV. Al centro di una parete, proprio un quadro caratteristico e familiare che gli sembra di aver visto, se non in Ascoli, in qualche chiesa vicina.

Lo stesso stupore che provò Isabella Errera, quando al South Kensington Museum di Londra, si trovò di fronte al famoso Piviale di Nicolò IV.

Tolì 'nn Crivelli' anzi due!

Avvicinandosi ha la conferma leggendo la dicitura in ungherese: C. CRIVELLI Trónolò Mária Gyermekével....., ma soprattutto la firma dell'autore: OPUS CAROLI CRIVELLI VENETI sulla predella del trono.

"Il meno veneziano tra i grandi pittori veneziani del quattrocento" di lui fu scritto, e io aggiungerei il più "ascolano dei pittori non ascolani".

Come non accostare questa bellissima immagine della Madonna sul trono del politico della Cattedrale di Ascoli?

Ma la bellezza, la delicatezza e l'graziosità del volto della Madonna, la fanno apparire superiore a tutte le Madonne del Crivelli, disperse per il mondo. Quello che colpisce è la vivace nitidezza dei colori, integri dopo oltre cinque secoli, nonostante l'ingiuria del tempo.

Ogni descrizione è però superflua, specie da parte di chi non è competente, anche se la bellezza dell'opera non sfugge nemmeno al più sprovveduto in arte. Peccato che la foto in bianco e nero non possa dare i dovuti risalti policromi.

Esso faceva sicuramente parte di un polittico, come dimostra l'impronta della cornice lasciata sopra il trono; non per la il Crivelli fu definito "ultimo e ni-

cieme il più alto poeta dei politici" (A. O. Della Chiesa). Quali saranno state le immagini laterali di questo polittico barbaramente smembrato come tanti altri e soprattutto dove sono andate a finire? Come è finita a Budapest questa tavola centrale?

Una volta tanto sembra che Napoleone non c'entri, perché le opere del Museo delle belle arti di Budapest provengono dalla Galleria privata Esterhazy e dal museo nazionale, mentre le opere trafugate da Napoleone presero altre strade (Francia, Inghilterra), come la nostra Annunziata dello stesso autore, ora alla National Gallery di Londra. Accanto vi è un'opera del fratello Vittorio (o Vittore), una Madonna con bambino più modesta, firmata OPUS VICTORIS CRIVELLI VENETI, proveniente anch'essa.



tutte nostre parti, visto che questo artista operò quasi esclusivamente nell'ascolano e dintorni.

Si esce dal museo con la sorpresa di avere incontrato un amico, una cosa cara, che quasi ti appartiene, ma con il rimpianto di doverla lasciare lì, a mille e più chilometri da Ascoli e... con la corona di ferro in mezzo.

SALARIA S.P.A.

concessionaria

Alfa Romeo

ascoli piceno - s. benedetto del tr. - porto s. giorgio



SALARIA: La più qualificata assistenza in tutti i migliori centri della provincia.

